Anno XXIX — Martedì 12 Decembre 1876 — N. 280.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

VIGILATE!

L' *Agenzia Stefani*, il giorno 5 del corrente mese, ci mandava da Genova un certo dispaccio, che sul momento non fece impressione; ma che, pensandoci sopra, era tale da potere dare luogo ad una interpellanza per parte del pubblico e della stampa.

Il dispaccio diceva, come ben ricordano i lettori, che scoppiò una bomba in una casa del Vicolo del Fico, che ci furono due feriti, che si fecero arresti e che altre armi e altre bombe si trovarono in quel deposito.

Niuno si è occupato di quel dispaccio, e ai più è parso non si trattasse che di un fatterello di cronaca genovese. — Ci si passò sopra, senza che venissero commenti da alcuna parte.

Pure è il caso di parlarne, chè si tratta di cosa molto più alta e seria che non sia un fatterello di cronaca. — Tanto è vero che a Genova gli si diede la dovuta importanza, e che il telegrafo s' incaricò di comunicare la notizia alla Capitale e al paese.

Si è dunque trovato, per fortuito caso, un deposito d' armi.

I giornali genovesi dicono che vi erano bombe, alcuni fasci di fucili, pugnali triangolari arrugginiti, qualche cassetta di cartucce.

A che questo deposito d' armi?

Bisogna saperlo. La gente onesta, che attende ai fatti suoi, deve essere ben sicura sullo stato della tranquillità pubblica e ha ragione di conoscere se mai combriccole o sette misteriose cospirano contro la sua quiete e preparano giorni di disordine e di turbamento.

Il Governo è in obbligo di parlare, sì che si sappia a quale scopo esisteva il piccolo arsenale e da quale mano veniva organizzato.

Non basta. Come esisteva questo deposito, così altri ce ne possono essere. Anche su questo punto il pubblico ha diritto di essere chiarito e assicurato; e sarà assicurato quando conosca l' origine del primo deposito scoperto; se no l' ignoto e il dubbio aumentano i sospetti e la paura.

Noi siamo senza alcun sospetto e siamo convinti che si tratta di qualche vecchio magazzino di armi a uso di quei repubblicani che, prima del 60, auspice Mazzini, cospiravano per l' unità della patria; magazzino che forse è rimasto dimenticato per quella vicenda di cose che è inerente alle congiure.

Ma non basta che siamo covinti noi di questo; bisogna che ne sia convinta l' opinione pubblica e così niuno abbia ad inquietarsi.

Parecchie volte, a Genova, prima del 1860, si trovarono depositi d' armi; e noi ricordiamo come nel 1857, all' epoca della spedizione di Pisacane, la polizia imperiale di Francia, più vigile che la piemontese, mandasse alla polizia di Genova un telegramma che rimase famoso: *dèpot armas Vallechiara*. E le armi infatti nella località di Vallechiara vennero trovate.

Ma allora si capiva questo sforzo per raccogliere armi. I repubblicani, come già dicemmo, volevano essere rimorchiatori del movimento nazionale e vi si dedicavano con tutti i mezzi e con tutte le forze. Ma ora a che le armi?

Se trattasi di deposito antico non c' è nulla a dire, ed è cosa di niun conto; ma non potrebbe essere un deposito relativamente recente e creato da partiti aventi scopo diverso da quello che si aveva prima del 1860?

Noi non crediamo che i repubblicani lavorino a fare raccolta di armi, e meno crediamo che se ne occupino gli internazionalisti.

Noi non crediamo che la patria sia in pericolo e che siano minacciati il diritto di proprietà e l' ordine delle famiglie; no di certo: noi non abbiamo di queste fisime pel capo, ma pur sappiamo che vi è chi può dubitare, massime in questi tempi nei quali, in alcune provincie, di nuovo imperversa quella maffia che è pericolo sociale e politico nel tempo istesso.

Nel chiamare l' attenzione del Governo su questo fatto, noi non abbiamo alcun pensiero di opposizione; anzi, come si scorge, l' intenzione nostra è molto diversa; poichè vogliamo si sapppia che il Governo vigila e che sa benemeritare dell' ordine pubblico, in guisa che, da questo lato, sia degno del plauso e dell' approvazione di tutti.

Il commercio italiano nel 1875

Dalla statistica del movimento generale del commercio italiano durante l' anno 1875 pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle, risulta che nello scorso anno i nostri scambi internazionali si accrebbero notevolmente rispetto ai risultati ottenuti nell' anno precedente. È ben vero che al movimento commerciale del 1874 nocquero grandemente la scarsità dei ricolti, le crisi economiche e le commozioni bancarie che travagliarono alcune delle nostre più operose città, pure è certo che l'incremento che si verifica nel 1875 è conseguenza di una maggiore attività e di una tendenza non dubbia a progredire, nonostante le gravezze enormi di ogni specie che paralizzano gli sforzi costanti del paese ed impediscono un maggiore svolgimento d' interessi nella sua vita economica.

Nel 1874 le importazioni ascesero a lire 1,398,941,650; le esportazioni a lire 1,146,154,664. Nello scorso anno quelle si ragguagliarono a L. 1,462,449,940; queste a L. 1,237,760,464. Nel 1875 adunque mentre le importazioni scemarono di Lire 36,491,710; le esportazioni crebbero di L. 91,605,900. Complessivamente il commercio generale, importazione ed esportazione, raggiunse nel 1875 L. 2,600,210,404 contro L. 2,545,096,214 nel 1876, con una differenza in più, a vantaggio del 1875, di L. 55,144,190.

Quanto al commercio speciale, da cui si ha la misura esatta dell' attività economica del paese, e che comprende le merci estere importate e consumate in Italia, e le nazionali spedite all' estero, si hanno i seguenti risultati:

1874 importazione . . .	L.	1,281,731,010
1875 » . . .	»	1,280,155,339
1875 imp. (diff. in meno)	L.	1,675,671
1874 esportazione. . . .	»	1,038,446,919
1875 »	»	1,158,294,280
1875 esport. differ. in più)	L.	119,847,361

Il valore complessivo del commercio speciale da L. 2,320,177,929 nel 1874, salì nel 1875 a L. 2,438,349,619 con una differenza in più di Lire 118,171,690. Le merci esportate superarono di 119,847,361 lire quelle del 1874 e le importate ripiegarono a L. 1,675,671.

Dalle cifre parziali che rispondono alle varie categorie delle merci si scorge quali furono le merci che più concorsero all' aumento della esportazione, quali quelle che ripiegarono e finalmente quali che rimasero stazionarie.

La esportazione delle acque, bevande ed olii crebbe da 83 milioni, nel 1874 a 146 nel 1875; quella delle frutta, semente, ortaglie, piante e foraggi da 52 a 58 milioni; quella del bestiame da 24 a 29 milioni; delle pelli da 11 a 17 milioni; delle canape, lino e loro manifatture da 41 a 46 milioni; delle sete grezze e loro manifatture da 414 a 438 milioni; dei cereali, farine e paste da 59 a 84 milioni; delle pietre, terre, ecc. da 40 a 46 milioni; dell'oro e argento da 10 a 12 milioni.

Diminuì la esportazione del cotone e sue manifatture da 20 a 7 milioni; della lana crino, peli e relative manifatture da 9 a 8 milioni; delle mercerie e chincaglierie da 103 a 96 milioni; del vasellame, vetri e cristalli da 26 a 8 milioni; dei succhi vegetali, dei medicinali, dei prodotti chimici e generi diversi da 54 a 51 milioni; dei pesci da 3 a 2 milioni; dei legnami da 35 a 34 milioni.

Rimase stazionaria la esportazione delle grassine per circa 27 milioni; della carta e libri per 5 milioni; dei metalli comuni e loro prodotti per 15 milioni di lire.

La importazione delle acque, bevande ed olii nel 1875 discese da 61 a 55 milioni; dei pesci da 23 a 21 milioni; dei cotoni e manifatture relative da 193 a 189 milioni; dell' oro e argento da 16 a 14 milioni. Crebbero la introduzione dei coloniali, dei succhi e delle profumerie da 158 a 171 milioni e quella dei generi di lusso da 172 a 189 milioni; prova questa manifesta di sensibile miglioramento nell' agiatezza del paese.

Nel 1875 diminuì non poco il commercio di transito che dal valore di Lire 107,707,000 nel 1874 discese a Lire 79,466,000.

Noi crediamo che questa diminuzione sia dovuta a più cause e precipue fra tutte quelle del pessimo regime doganale che in Italia governa il commercio; del servizio e delle tariffe ferroviarie, abbandonati al capriccio de' forestieri che fanno da padroni in casa nostra, e delle facilitazioni di ogni genere che al commercio di transito si accordano a Marsiglia ed a Trieste a detrimento di Genova e di Venezia che si troverebbero in posizione favorevolissima per far loro concorrenza.

Gli scambii internazionali che presentano maggiore importanza nel 1875, sono quelli che l' Italia ebbe colla Francia, coll' Inghilterra, coll' Austria e colla Svizzera, come rilevasi dal seguente prospetto:

Merci		importate		esportate
Francia . .	L.	369,850,000	L.	392,557,000
Inghilterra	»	297,727,000	»	140,084,000
Austria . .	»	234,640,000	»	191,610,000
Svizzera . .	»	36,028,000	»	108,792,000
Amer. mer.	»	30,060,000	»	46,725,000
Stati Uniti .	»	42,993,000	»	29,085,000
Russia . . .	»	46,396.000	»	24,680,000
Germania .	»	37,312,000	»	23,634,000
Turchia . .	»	30,436,000	»	13.216,000
Olanda . .	»	19,775,000	»	11,595,000
Egitto . . .	»	12,165,000	»	13,665,000
Grecia . . .	»	9,646,000	»	12,390,000
Belgio . . .	»	12,867,000	»	6,225,000
Amer. cent.	»	16,543,000	»	2,402,000
Spagna . .	»	2,406,000	»	8,710,000
Scandinavia	»	5,693,000	»	4,602,000
Barberia . .	»	6,854,000	»	2,688,000
Portogallo .	»	2,150,000	»	907,000
Brasile . . .	»	1,768,000	»	117,000

È da notarsi che le esportazioni italiane in Francia superano di quasi 23 milioni il valore delle merci importate in Italia da quello Stato. Le esportazioni italiane in Germania da quasi 19 milioni salirono presso a poco a 24 milioni e le importazioni germaniche in Italia crebbero da 28 a 37 milioni.

Ecco le cifre che rappresentano il movimento del commercio speciale d' importazione e d' esportazione negli ultimi sei anni:

Anno		Esportazione		Importazione
1870	L.	842,773,154	L.	572,921,044
1871	»	880,176,810	»	756,614,822
1872	»	1,139,233,528	»	1,108,834,842
1873	»	1,184,464,191	»	1,083,498,051
1874	»	1,245,731,710	»	1,038,446,919
1875	»	1,280,055,339	»	1,158,294,280

Queste cifre sono veramente soddisfacenti. Una nazione che accresce, come l' Italia, il suo bilancio economico, dee necessariamente lavorare, produrre e consumare. Ma perchè tutta la sua ricchezza si svolga più vigorosa e in più larga misura, occorrono due cose essenzialissime: la regolare applicazione della libertà guarentita dal governo costituzionale, che fortunatamente ha radici profondissime in Italia, e la conservazione della pace.

Le idee rivoluzionarie minacciano oggi di turbare fra noi quell' ordine politico che è il più prezioso dei benefici ritratti dalla costituzione del regno; ma quando si avrà la certezza che col mutamento degli uomini che governano, non può mutare sostanzialmente il programma go-

vernativo, quelle idee si affievoliranno ed il paese potrà con fiducia profittare largamente della sicurezza che agl' interessi economici offre la stabilità delle istituzioni, preparare ed attendere lietamente l' avvenire.

Notizie Italiane

ROMA — Siamo informati che venerdì il ministro Zanardelli approvò il progetto di riforma nel personale dei telegrafi stabilendo due nuove categorie di stipendi da 2500 lire.

GIRGENTI, 9. — Ieri, in territorio di Recalmuto tre individui, Salvatore Vincenzo, Terrana Calogero e Martorelli, nativi del luogo, furono aggrediti da alcuni malandrini che stavano in agguato.

Invece di cedere, risposero coraggiosamente a fucilate; e avendo ferito gravemente il capo dei malandrini, Mendola Filippo, lo trasportarono al paese ove spirò, dopo avere confessato al delegato di pubblica sicurezza il proprio delitto, e fornite le traccie per iscoprire gli altri malfattori, due dei quali, Giglia Giuseppe e Calogero Alcaimo vennero subito arrestati. Il secondo era stato anche esso ferito leggermente, e pare appartenesse alla banda di Leone.

NAPOLI — Il Consiglio di disciplina riunitosi d' ordine del Ministero della guerra, per giudicare la condotta del sig. Parisi scrittore nel *Piccolo*, circa il diritto da lui esercitato per la stampa, combattendo la canditatura a deputato di un ufficiale superiore, e rispondendo con lettera privata vivacemente a vivace lettera, ha sentenziato con quattro contro un voto, che: il Parisi non può essere rimosso dal grado per tal ragione.

PALERMO — Il 6 corrente verso le 11 antim., partivasi sopra un vagone tirato a braccia, per la linea di circonvallazione il sig. Valenti, incaricato dall' impresa pel pagamento degli operai sulla detta linea, e portava seco in una cassetta novemila settecento lire. Erano con lui alcuni operai.

Disceso in contrada S. Spirito per compiere la sua missione, sei uomini armati obbligarono tutti a mettersi faccia a terra, e rubarono al sig. Valenti le L. 9,700 e tolsero a tutti quello che avevano addosso.

L'autorità si è già impadronita dei malandrini.

TORINO — Il fondo del Consorzio nazionale, che al 31 dicembre 1875 era di L. 15,373,874 44, si è accresciuto nei tre primi semestri di quest' anno, mercè la capitalizzazione degli interessi e delle nuove offerte, di L. 871,196 59, elevandosi al 30 settembre scorso alla somma di L. 16,245,071 03.

Notizie Estere

NIZZA (mare) — Sul dramma della via Bellungo, avvenuto mercoledì sera, e del quale i giornali hanno parlato, troviamo nel *Pensiero di Nizza* questi ragguagli:

La contessa Eroldi K... Laura, d' anni 36, viveva da 3 o 4 anni in relazioni assai intime con un certo Cesare Mastelloni, nativo di Corneto, d' anni 34, negoziante. Questi, dopo aver divorata tutta la sua fortuna al giuoco ed intaccata collo stesso mezzo quella della contessa, insistette a più riprese presso questa, affine accondiscendesse a sposarlo, ma questa respinse sempre la sua domanda.

Mercoledì Mastelloni erasi presentato di bel nuovo dalla contessa, e con maggiore insistenza gli fu opposto un rifiuto più formale ancora.

Allora Mastelloni estratta di saccoccia una rivoltella, armata di 6 cariche, ne esplose un colpo sulla fronte della disgraziata; la palla andò a collocarsi nel cervello; quindi rivolta l' arma contro di sè scaricò un secondo colpo alla bocca, e cadde stramazzoni a lato della sua vittima.

La contessa, non ostante le cure dei dottori Thaon, Huillet e Grandvilliers, accorsi sul luogo del dramma, spirò dopo un' ora. Mastelloni venne trasportato all' Ospedale e vi moriva ieri mattina verso le 7.

Nella notte stessa il giudice di pace venne richiesto per apporre i sigilli all' abitazione della contessa, ciò che fece verso le 11 circa. La contessa Eroldi era una bella bionda, molto conosciuta a Nizza, ed apparteneva ad una famiglia assai notabile dell' Ungheria.

FRANCIA — La *Repubblique Francaise* spera che il Maresciallo-Presidente si avvicinerà alla maggioranza, e rinnova il dilemma: O il nuovo ministero adotterà il programma tracciatogli dalla Camera, oppure ponendosi in viva lotta colla maggioranza di essa renderà necessaria la dissoluzione che il giornale repubblicano punto non teme, perchè certo che il paese è colla maggioranza della Camera.

GUERRA D' ORIENTE — Si afferma che l' imperatore Guglielmo indusse la regina d' Inghilterra ad accondiscendere all' occupazione della Bulgaria. Lord Salisbury chiederà nell'anti-conferenza che la Russia stabilisca un limite all' occupazione riguardo allo spazio ed al tempo. I Russi concentrati al Caucaso entrerebbero nelle provincie della Turchia, nel caso che l'armata russa incontrasse resistenza all' occupazione della Bulgaria.

SPAGNA — Le Banche usura di Madrid fanno, com' era da aspettarsi, la fine di quelle di Napoli. Il direttore della maggiore di esse, che dava il 30 per cento al mese, ha preso la fuga.

RUSSIA — Telegrafano da Bukarest allo *Standard*, che la concentrazione dell' esercito russo sulla frontiera della Rumenia è considerata come compiuta.

AMERICA — Abbiamo qualche maggior notizia sulla pretesa rivoluzione a Buenos-Ayres; le cose non avrebbero la gravità che le prime notizie facevano supporre. Il governo argentino, a quanto ci si assicura, pel timore di una rivolta avrebbe decretato, il 28 novembre, lo stato d' assedio per le provincie di Buenos-Ayres, Entre Rios, Corrientes e Santa Fè. La città di Buenos-Ayres si manteneva tranquilla e si sperava che nulla sarebbe venuto a turbare quel miglioramento economico che cominciava a manifestarsi dopo una grave crisi e che nuove agitazioni politiche comprometterebbero seriamente.

Un dispaccio del 2 corrente confermerebbe la nessuna importanza della tentata insurrezione e ne sarebbe una prova che l' aggio dell' oro è caduto al 15 0/0.

INDIA — Notizie da Cape Town recano, che il re di Dahomey, esasperato dal blocco della costa per parte degli inglesi, minaccia di decapitare tutti gli ostaggi europei.

Due negozianti portoghesi sono stati flagellati per aver detto che il re sarebbe obbligato a risarcirli per saccheggio delle loro officine. Sette indigeni sono stati fucilati per aver parlato di pace.

TURCHIA — Lettere da Costantinopoli portano che l' entusiasmo per la guerra è grande e generale.

EGITTO — Lettere da Alessandria recano che molti ufficiali inglesi sono sbarcati in Egitto e studiano le coste. Il ceto commerciante si aspetta ad una proclamazione d' indipendenza del Kedivè. Le truppe egiziane che si trovano in Bulgaria verrebbero immediatamente ritirate e trasportate da vascelli inglesi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 Dicembre conteneva:

R. decreto con cui sono modificati gli articoli 28 e 29 dell' ordinamento degli impiegati del ministero dei lavori pubblici.

R. decreto con cui la *Compagnia Magdeburghese di assicurazioni generali* è abilitata ad operare nel regno.

Cronaca e fatti diversi

Dono reale. — Togliamo dalla *Gazzetta dell' Emilia*:

« Un magnifico orologio *remontoir* in oro, con bella catena e suggello, colle cifre reali, venne da S. M. il re donato all' ingegnere *Giovanni Tosi* di Ferrara, che aveva presentato a S. M. un suo lavoro. Ci rallegriamo coll' egregio nostro amico di questa onorevole attestazione del sovrano compiacimento. »

Sappiamo dal canto nostro che il ricco dono di S. M. era accompagnato da una lettera del comm. Aghemo, esprimente il sovrano aggradimento per l' ossequioso e gentile pensiero dell' ing. Tosi.

Beneficenza. — L' Em.o Cardinale Luigi Vannicelli-Casoni nostro Arcivescovo, ha regalato alla Pia Casa di Ricovero Kil. 62 Canapa.

Teatro Tosi Borghi. — L'ultima rappresentazione dell'*Enrico di Charlis* fu onorata Domenica da una folla elettissima e sterminata ed il Maestro Mazzolani si ebbe ancora una volta dimostrazioni di stima e di affetto oltremodo lusinghiere. Oltre gli applausi fragorosi indirizzatigli dopo i migliori pezzi dell' Opera, gli vennero presentati poesie, epigrafi; una delle quali accompagnava una corona d' alloro offerta dalla Società degli Orfeonisti ferraresi. Oltre di chè, per un felice pensiero del sig. Ercole Follegati, vennegli offerto un elegante *album* contenente i biglietti di ragguardevoli cittadini, i quali accompagnavano la loro carta col dono di due ricchi e bellissimi oggetti: una coppa ed un grande orologio da tavolo.

Ai titoli pei quali il Maestro Mazzolani ebbe così calde e frequenti testimonianze di stima da ogni classe dei suoi concittadini, devesi aggiungere il vero disinteresse, il solo amore al suo lavoro e alla classe dei professionisti in musica, che gli furono unica guida, nel consegnare l' *Enrico di Charlis* al verdetto solenne del pubblico. Ne abbiamo una luminosa prova nella seguente comunicazione che inseriamo integralmente:

— « L' Impresa del Teatro Tosi-Borghi riconoscente, fa noto che il distinto sig. Maestro Antonio Mazzolani ha lasciato all' Impresa suddetta l' intero introito della sua beneficiata, pregandola a volerlo distribuire all' intero Corpo Corale ed Orchestrale; più, ha aggiunto Lire 50 da regalarsi agl' inservienti del detto Teatro, ed ha infine donato una bella Fotografia della Compagnia di Canto, del chiaro poeta *librettista* e del sig. M° Direttore, fatta eseguire espressamente in segno della sua intera soddisfazione pel tanto zelo ed interessamento con cui venne eseguito il suo *Enrico di Charlis*. »

Alle congratulazioni che vogliamo indirizzate ancora al Maestro Mazzolani per il felice, meritato successo della sua Opera, aggiungiamo i nostri sentimenti di verace ammirazione per tale azione ispirata a sensi di vera liberalità.

Corso normale di Ginnastica in Torino. — Togliamo da una recente Circolare del Ministro della Istruzione pubblica ai Prefetti del Regno, i seguenti brani che riteniamo importantissimi per la nostra città, ove la ginnastica ha così bravi e appassionati cultori:

« Per provvedere le scuole normali e secondarie del Regno di abili insegnanti di ginnastica educativa, e preparare maggiori mezzi per l' educazione fisica della nostra gioventù continuerà ad avere luogo nel corrente anno scolastico 1876-1877 il corso normale presso la Società ginnastica di Torino, restandone sempre affidata la direzione e la responsabilità al Presidente della Società medesima.

Il Governo, allo scopo di ottenere da questo corso sempre maggiori risultati ha fissato, per quest' anno, di accordare ad ognuno di coloro che verranno prescelti per l' invio a detto corso un sussidio di lire cinquecento (500).

Pel conferimento di tali sussidi è aperto un concorso per *titoli*, fra i quali il concorrente deve presentare:

1.° La fede di nascita da cui risulti che ha compiuti 19 anni e non oltrepassati i 35;

2° L' attestato di maestro elementare superiore, oppure la licenza liceale, o d'Istituto tecnico, od altro titolo equivalente;

3° L' attestato di sana costituzione fisica;

4° L' attestato di moralità.

Ai sussidi suddetti potranno concorrere i giovani di qualunque provincia del Regno.

I titoli dei singoli concorrenti saranno inviati entro il corrente mese per mezzo dei rispettivi Presidenti dei Consigli scolastici provinciali al R. Prefetto di Torino, il quale nominerà una Commissione per l' esame dei titoli stessi, e per la scelta degli alunni da ammettersi al corso; e i prescelti saranno avvertiti per cura della presidenza della scuola.

Le provincie e i comuni, ai quali apparterranno i concorrenti prescelti, sono invitati a concedere loro un sussidio di L. 200, coadiuvando in tal modo gli sforzi del Governo nel promuovere l' educazione nazionale; e così ogni alunno del corso normale verrebbe ad avere una sovvenzione di L. 700 per rimanere in Torino durante gli otto mesi del corso.

L' insegnamento comprenderà la ginnastica *teorica* e *pratica*, secondo il sistema educativo di R. Obermann e tutte quelle materie che debbono essere conosciute da chi vuole attendere con efficacia all'educazione fisica e morale della gioventù. Perciò vi saranno pure lezioni di *pedagogia* e *storia della ginnastica*, di *anatomia*, *fisiologia* ed *igiene*, a cui si aggiungeranno lezioni di *canto*, *disegno*, *tiro a segno*, *scherma* e *nuoto*.

Il corso durerà dal 1° gennaio a tutto agosto 1877.

I *maestri normali* di ginnastica che usciranno da questo corso, potranno essere destinati specialmente alle Scuole normali. Essi saranno pure prescelti in avvenire a dirigere corsi magistrali di ginnastica in quelle provincie ove ne fosse sentito il bisogno »

Seguono alcune disposizioni ed istruzioni per il conferimento dei sussidj da parte delle Deputazioni Provinciali e dei Consigli Comunali.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

11 Dicembre

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI -- Bergami Margherita di Ferrara, di anni 76, vedova di Ferri Paolo (vizio precordiale) — Sarti Luigia di Ferrara, di anni 89, vedova di Dalla Penna Giovanni (emiplegia destra) — Azzolini Gaetano di Ferrara, di anni 29, mediatore, coniugato (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 10. — Dufaure conferì con Jules Simon e gli offerse il Ministero dell' interno, ma Jules Simon non crede possibile di ottenere la maggioranza senza dare una soddisfazione alle sinistre, specialmente col ritiro di Berthaut; la costituzione del Ministero è quindi difficilissima.

Il *Débats* dice che formalmente Dufaure rinunziò alla combinazione ministeriale, ed avvisò il presidente della repubblica.

New York 9. — Un dispaccio di Matamoras dice che Lerdo e i componenti il suo gabinetto, che sono stati rovesciati da Diaz, furono catturati dagli insorti.

Il segretario della guerra, e parecchi altri furono fucilati.

New York 11. — Un dispaccio da Columbia dice che i dieci negri accusati d' aver assassinato un bianco sono stati arrestati nella Carolina del Sud e fucilati.

Washigton 11. — In un colloquio col carripondente della *Stampa associata*, Grant deplorò le cattive disposizioni dei democratici; disse che l' invio della truppe nel Sud era assolutamente necessario; attualmente trovasi a Washington un corpo di 8000 soldati, e lo rinforzerà se sarà necessario. Grant soggiunse: Avremo la pace, anche se dovessimo batterci per averla.

Costantinopoli 11. — La prima seduta preliminare della Conferenza avrà luogo domani. Le impressioni che risultano dai colloqui dei plenipotenziari, continuano ad essere favorevoli ad un accordo.

Vienna 11. — Un telegramma alla *Presse* di Pest dice che dopo il Consiglio dei ministri di ieri, i circoli parlamentari considerano la situazione grave. La dimissione del Gabinetto ungherese sarebbe imminente.

Versailles 11. — I presidenti dei gruppi di Sinistra del Senato e della Camera si recarono presso i presidenti del Senato e della Camera pregandoli di fare i passi presso Mac Mahon affinchè affretti lo scioglimento della crisi nel senso della maggioranza. Mac Mahon ha ricevuto stamane Audiffret. La seduta del Senato fu levata senza incidente. La Sinistra decise di non terminare la votazione del bilancio delle entrate prima della formazione di un Gabinetto repubblicano.

Firenze 11. — Processo della *Gazzetta d' Italia* — Il Pubblico Ministero nega la opportunità della lettura di alcuni documenti presentati dalla difesa, specialmente dei giornali. Si solleva una lunga discussione a cui prendono parte gli avvocati della difesa e Pessina della Parte Civile. Il Tribunale respinge l' istanza della difesa. L' avvocato Pelosini protesta e dichiara che il Collegio si radunerà per decidere se debba restare al suo posto.

(Non ancora pubblicati)

Bruxelles 9. — Il *Nord* dice che l' attitudine delle potenze dà grandi felicitazioni alla Russia per la sua azione, ma queste facilitazioni impongono alla Russia doppia responsabiltà, di ottenere il suo scopo e di non fare la guerra se non nel caso che questo sia l' unico mezzo che possa condurre allo scopo. La Russia arriva alla Conferenza libera da ogni partito preso e pronta ad accogliere tutte le combinazioni che rimpiazzino realmente quelle che essa ha proposto. L' occupazione non costituisce una condizione *sine qua non*.

Il *Nord* smentisce la notizia data dal *Daily New* riguardo alla notta di Gortschakoff che annunzia l' occupazione della Bulgaria e del manifesto russo ai bulgari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Secondo le conclusioni della Giunta si ordina l' inchiesta giudiziaria sopra l' elezione del collegio di Pordenone e si convalida l' elezione del collegio di Levanto. Il deputato Basetti dichiara di optare per Castel Nuovo nei Monti, perciò resta vacante il collegio di Langhirano. Cucchi dichiara di optare per Sondrio e restano per tanto vacanti i collegi di Zogno e di Guastalla.

Si apre quindi la discussione generale sul bilancio di prima previsione per il 1877 per il Ministero dei lavori pubblici nel quale si propone di stanziare Lire 55,134,471 34 per spese ordinarie e 48,300,924 76 per le straordinarie.

Botta, Bertani Agostino, San Donato, Bonnovo, Merizzi, Cannella, Diblasio, Parpaglia, Romano, Grandomenico, Carbonelli e Mazzarella, richiamano l' attenzione del ministro dei lavori pubblici sopra i troppo frequenti inconvenienti che si verificano nell' attuale esercizio delle ferrovie, sopra il materiale mobile delle ferrovie di alcune Società, e segnatamente della Società delle ferrovie meridionali, difettoso, insufficiente ai bisogni commerciali, e sopra la continuazione, ovvero l' attivazione di lavori d' alcune linee stabilite da legge, o promesse, o reclamate come necessarie, di quelle in special modo dirette ad unire alla rete ferroviaria del regno le provincie che difettano ancora di ferrovie.

Zanardelli risponde partitamente alle osservazioni, ed ai richiami, dichiarando le intenzioni del Governo riguardo a varie opere indicate al cui svolgimento riconosce essere in gran parte affidato l' avvenire economico del paese, ma l' attuazione delle quali corregli obbligo di regolare prudentemente in correlazione alle forze dello stesso paese.

Si approvano quindi parecchi capitoli del bilancio, fra i quali quello concernente le spese per le bonifiche che dà occasione a Cavalletto di domandare la presentazione della legge generale sulle bonifiche, a Morelli Salvatore d' invitare onde si provveda al risanamento della valle del Volturno ed a Filopanti di proporre un maggiore stanziamento per la bonifica dell' Agro Romano.

Zanardelli afferma essere fermo proposito del Governo di fare ogni suo sforzo per provvedere alla bonifica dell' Agro Romano, ad essere pronto a procedere per gli studi necessari a porlo in grado di presentare un apposito progetto di legge. Afferma pure essere sua intenzione elaborare un progetto che provveda in generale a tutte le opere di bonifica.

Danno altresì argomenti e raccomandazioni Angeloni, Damico e Dazani.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	9	11
Rendita italiana . .	— —	— —
Oro.	21 91 1|2	21 88
Londra (3 mesi) . .	27 44	27 44
Francia (a vista) . .	109 65	109 50
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	795 — n	798 — n
Azioni Banca Nazionale	1925 — »	1935 — »
Azioni Meridionali. .	330 — »	331 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— — »	— —
Credito mobiliare. .	596 — »	605 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 77 05.

BORSE ESTERE

PARIGI	9	11
Rendita francese 3 0|0	70 72	70 87
» » 5 0|0	104 45	104 57
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 25	70 42
Ferrovie Lombarde .	158 —	158 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	220 —
» Romane . .	62 —	61 —
Obbligazioni lombar.	236 —	237 —
» romane .	226 —	227 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 18 5	25 17 5
» sull' Italia .	8 1|2	8 5|8
Consolidati inglesi .	94 —	94 —

Vienna 11. — Rendita austriaca 67 — — in carta 60 30 — Cambio su Londra 125 70 — Napoleoni 10 04 — Banconote argento 114 —

Berlino 11. — Rendita italiana 69 50 — Credito mobiliare 221 —

Londra 11. — 93 5\|8 a 3\|4 — 69 3\|4 a 7\|8.

Inserzioni a pagamento

Impiego di Agenti Viaggiatori e locali d' Assicurazioni

La Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni **A QUOTA FISSA** CONTRO GL' INCENDI sedente in Padova *Corso Vittorio Emanuele* N. 2083 fa ricerca di pratici AGENTI VIAGGIATORI E LOCALI, che corrisponderanno direttamente colla *Direzione Divisionale per Ferrara e Rovigo*, benchè domiciliati in qualsiasi Comune delle provincie, e dalla medesima verranno rimunerati *con assegnamenti* SUPERIORI *a qualunque altra Società.*

Dirigere le domande per le Provincie di Ferrara e Rovigo, alla Direzione Divisionale in FERRARA *Via Muzzina N.* 20.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Per la pubblicazione degli avvisi di concorso, Governativi, Comunali, Provinciali, ec.

Esce il Martedì

Abbonamento — anno L. 5; — semestre L. 3; — trimestre L. 2.

Inserzioni, per volta — Cent. 20 la linea semplice; pei Corpi Morali Cent. 10 la stessa linea.

Questo periodico si pubblica già da vari anni con successo sempre crescente. Esso contiene nelle prime pagine articoli riguardanti le Amministrazioni dei Corpi Morali in genere, e costantemente della Giurisprudenza Amministrativa; e nelle ultime gli avvisi di concorso ed altri. È quindi utilissimo ai detti Corpi Morali, agli Istituti, ai Privati, ecc., ed a coloro cui interessa procurarsi un conveniente impiego, ai quali tutti si raccomanda pure per la mitezza dei prezzi.

Stante le continue richieste ed offerte di personale amministrativo, sanitario, insegnante, ecc., è la Direzione in caso di poter dar corso alle domande che le sono indirizzate in proposito.

Spedire vaglia, lettere e telegrammi al Direttore-Proprietario EMILIO GALLIZZI.

Milano, *Via Lentasio*, 3.

GRANDE MAGAZZINO

in Bologna Via Miola N. 1063

di eleganti **APPARECCHI per ILLUMINAZIONE** a Gas, non che **CALORIFERI, FORNELLI** e **CUCINE ECONOMICHE** a Gas ed a Coke, provenienti dalle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendita per contanti a prezzi fissi limitatissimi.

ITALIA TOSCANA — MARCA DI FABBRICA C. PANERAJ

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE PER LA

TOSSE

Molti anni di successo, e l' uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini.*

ACQUA DEI ARICI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

Pastiglie di Catrame — **SALUS** — preparate dal chimico farmacista O. Carresi

PASTIGLIE DI CATRAME

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **O. CARRESI.**

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all' Estero.

300,000 SCATOLE

si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — *Prezzo, Lire 1 la scatola con istruzione.*

Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli — ROVIGO - Caffagnoli — ESTE - Negri.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

DEPOSITO DI ***PIANOFORTI*** di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

(*)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica,** la così detta **ritenzione d' orina,** la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche,** ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti;** aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso**, ed anche della **renella,** e che dopo l' uso delle vostre **Pillole,** sì l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

ALFREDO SERRA, Capitano.

Per comodo e garanzia degli ammalati .. tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lezzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp - Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semains, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;

2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-méme les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partite de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS; **10** FR. TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÉDITION

COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;

2° Chaque mois la double planche de Patrons;

3° Chaqae semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR. TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnése d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Varneuil, à Paris.

ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI

del Dott. N. CERBER in THUN.

FARINA LATTEA Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento preparato con apposito processo. Questa farina lattea **è a preferirsi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene**; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d' ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo L. **2** alla scatola.

LATTE condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo L. **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutto l' Italia **Vivani** e **Rezzi** Milano S. Paolo, 9.

In FERRARA nelle farmacie PERELLI, NAVARRA ecc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.